

pitolo analizza la forma esteriore dei testi, inclusi fattori come l'impaginazione, il tipo di scrittura, l'organizzazione del testo nello spazio, la successione delle pagine. All'interpunzione è dedicato il quarto capitolo, mentre nel quinto si analizzano i segni grafematici e paragrafematici. L'insieme di questi elementi forma la competenza scrittoria mediale dei singoli scriventi. La studiosa è riuscita a individuare quattro profili della competenza scrittoria, che si sviluppano in parte anche indipendentemente dalla scolarizzazione dello scrivente (*profilo lineare* corrispondente ad una competenza omogenea, *p. scalare* di competenza disomogenea, *p. a vu* risultante da una competenza difettiva, *p. a vu rovesciate* prodotto invece da una competenza specializzata p. 269). Grazie ai risultati ottenuti dalla ricerca di Hans-Bianchi, si possono tracciare alcuni percorsi d'apprendimento grafematico e interpuntorio che non sempre coincidono con i modelli didattici, relativi all'acquisizione della competenza scrittoria mediale, stabiliti in passato. In questi percorsi, l'analisi della forma esteriore del testo si è, di fatto, rivelata un elemento più statico.

Questa monografia fornisce un'ampia prospettiva sulla competenza scrittoria mediale e convince soprattutto per la rigorosa analisi empirica di testi autentici proposta dall'autrice. Si raccomanda la lettura di questo testo ai linguisti, ai docenti universitari e agli studenti progrediti di linguistica, ma anche a chiunque sia interessato ad indagare gli aspetti dello sviluppo della competenza scrittoria mediale. Questo studio non offre, inoltre, solo nuovi spunti alla ricerca scientifica, ma fornisce anche approfondite conoscenze sui processi d'acquisizione e apprendimento della scrittura delle quali si possono avvantaggiare sia la didattica della L1 sia quella della L2.

[Peggy Katelhön]

MORALDO, Sandro / SOFFRITTI, Marcello (eds.), *Deutsch aktuell. Eine Einführung in die Tendenzen der deutschen Gegenwartssprache*, Carocci, Roma 2004 [Lingue e Letterature Carocci 43], pp. 270, € 19,80.

Il volume in questione è frutto di una proficua collaborazione tra linguisti tedeschi e italiani che, con i loro contributi, s'inseriscono anche in quel dibattito sulla relazione tra *Binnengermanistik* e *Auslandsgermanistik* i cui cardini sono stati recentemente sintetizzati da Marina Foschi Albert (2005). Il libro risponde, inoltre, ad alcuni interrogativi sullo *status* della ricerca attorno alla Linguistica tedesca che sono stati sollevati dalla comunità scientifica negli anni successivi alla riforma universitaria in Italia.

Per molto tempo sottovalutata, ma soprattutto compressa all'interno degli inse-

gnamenti di Lingua e Letteratura tedesca nei quali la forte prevalenza della seconda disciplina è spesso andata a discapito della prima, la linguistica tedesca si è oggi definitivamente affermata nelle università italiane come materia a se stante, a cui afferisce anche l'insegnamento della Lingua tedesca. Poiché la riforma universitaria è entrata in vigore da pochi anni, mancano però ancora materiali didattico-sussidiari specifici per l'insegnamento della linguistica tedesca presso le università italiane. Docenti e studenti reclamano spesso la necessità di poter consultare manuali di natura teorica: *Deutsch aktuell* vuole colmare questa lacuna.

La prima caratteristica del testo è ravvisabile nel fatto che si tratta di un volume interamente in lingua tedesca, pubblicato però da una casa editrice italiana. Il volume è d'altronde inteso come un manuale che esemplifica gli orientamenti della ricerca nell'ambito della Linguistica tedesca e S. M. Moraldo, curatore con M. Soffritti dell'opera, sottolinea che l'intento dei contributi raccolti nel libro è quello di introdurre il lettore alle principali tendenze contemporanee di sviluppo della lingua tedesca. Il volume si prefigge quindi di affrontare diversi argomenti: le varietà standard del tedesco, il tedesco come lingua di contatto, il rapporto fra lingua e femminismo, gli anglicismi, il linguaggio specialistico, il linguaggio scientifico e quello dei giovani. La raccolta si apre con un articolo introduttivo e a sua volta riassuntivo poiché l'autore Stickel presenta le tendenze e le valutazioni della lingua tedesca contemporanea. La prima tematica affrontata nel testo è di matrice sociolinguistica; si tratta della linguistica delle varianti e delle varietà della lingua tedesca contemporanea, tematica che viene introdotta, infatti, con un contributo di Ammon sulle varietà standard del tedesco, seguito dalle riflessioni di Kallmeyer e Keim sulla problematica del contatto linguistico nei giovani tedeschi-turchi. La lingua tedesca parlata degli immigrati italiani in Germania è invece argomento dell'articolo di Bierbach e Birken-Silvermann.

Agli anglicismi e al loro impiego nel tedesco contemporaneo sono dedicati invece ben quattro contributi (Busse, Kettemann, Watts, Baschera). Lo studioso Volmert presenta un articolo dedicato al linguaggio giovanile. Le differenze lessicali del tedesco orientale e occidentale, accanto ai recenti sviluppi linguistici comportati dalla riunificazione, sono studiati da Schlosser, mentre Dieter Nerius da specialista di ortografia tedesca illustra questioni relative ad essa e alla sua riforma. Due contributi affrontano poi le problematiche connesse al linguaggio femminile da differenti prospettive (Eichhoff-Cyrus e Thüne). La studiosa Heller analizza nel suo contributo la lingua scientifica. In seguito si trovano le osservazioni di Gobber sulle marche dei casi nella lingua tedesca odierna. L'ultimo argomento affrontato nel volume è di grande attualità, poiché Soffritti e Moraldo si confrontano con la lingua dei *media*.

Nella quarta di copertina è presente un piccolo errore di reggenza che sarebbe da emendare nella prossima edizione, che ci auguriamo avvenga a breve, di questo fitto e interessante libro.

Questo volume si rivolge soprattutto a studenti progrediti di linguistica tedesca, ai germanisti, ai docenti universitari, agli insegnanti e a tutti gli specialisti che in-

tendano ampliare la propria conoscenza della lingua tedesca, estendendola alle sue attuali mutazioni e tendenze di sviluppo. Tuttavia, *Deutsch aktuell* rappresenta anche un utile strumento didattico, per i corsi di aggiornamento e di formazione professionale, e un testo fruibile da chiunque sia interessato alle problematiche connesse allo sviluppo odierno del tedesco.

Foschi Albert, Marina, 2005, "Auslandsgermanistik in Italien". *DaF* 3/42: 131-135.

[Peggy Katelhön]

DI MEOLA, Claudio, *La linguistica tedesca. Un'introduzione con esercizi e bibliografia ragionata*, Bulzoni, Roma 2004, pp. 238, ISBN 88-8319-883-2, € 19,00.

Fra le carenze più evidenti emerse in seguito alla recente applicazione della riforma universitaria, che ha sancito l'autonomia degli insegnamenti di Lingua e Linguistica tedesca da quelli di Letteratura, quella immediatamente notata dagli studiosi attivi nel 'nuovo' settore scientifico-disciplinare è stata quella di materiali didattici e di studi di matrice contrastiva fruibili da un pubblico di madrelingua italiana. Prima della riforma, nei *curricula* dei corsi di laurea in Lingue e Letterature Straniere, la linguistica tedesca era una materia complementare, destinata prevalentemente agli studenti che possedevano ottime conoscenze della lingua tedesca e una pregressa preparazione teorico-linguistica. Oggi, come ricorda anche Claudio Di Meola nel testo qui recensito, essa è però diventata una materia obbligatoria per tutti gli studenti che affrontano il tedesco all'università (p. 9). Di conseguenza, in diverse pubblicazioni (si veda tra gli altri Neubauer 2002) è stata più volte messa in rilievo la mancanza di studi e manuali di facile consultazione e comprensione per gli studenti con conoscenze minime del tedesco e per i principianti (l'unico testo di questo tipo in lingua italiana è apparso quasi venti anni fa, cfr. Leoni/Morlicchio 1988).

Con *La linguistica tedesca. Un'introduzione con esercizi e bibliografia ragionata*, il linguista e docente universitario Di Meola è riuscito, di fatto, a fornire un valido testo di riferimento per tutti i corsi del settore scientifico-disciplinare L-LIN/14 (Lingua e Traduzione Tedesca). Come ricorda l'autore stesso, il suo volume "si rivolge [...] a un vasto pubblico di studenti non presupponendo né approfondite conoscenze del tedesco né particolari nozioni linguistiche. Risulta adatta anche a principianti assoluti." (p. 9)

Questa *Introduzione* è, in effetti, frutto della pluriennale esperienza didattica maturata da Di Meola presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma. L'insegnamento della linguistica tedesca nelle università italiane richiede non solo la mediazione di alcune materie ad essa affini – come la linguistica generale, la glottologia e gli altri insegnamenti del settore disciplinare L-